Faggio

Fagus sylvatica L.* | *F: Hêtre, fayard* | *I: Faggio comune* | *R: Fau* | *E: Beech

Generalità

Il faggio è la seconda specie arborea più frequente in Svizzera e rappresenta il 19 % del numero totale di fusti[1]. È presente in quasi tutte le regioni del Paese, ma manca nelle valli alpine continentali e povere di precipitazioni della Bassa Engadina, della Val Monastero e della valle principale del Vallese a est di Martigny[1]. In condizioni naturali domina sui suoli freschi dei piani collinare e montano. Sale fino a circa 1400 m s.l.m. e in Ticino forma localmente persino il limite del bosco[1].

Fioritura

I fiori del faggio sono unisessuali. I fiori maschili sono riuniti in infiorescenze dense e pendule, i cosiddetti «amenti» (fig. 1). I fiori compaiono contemporaneamente alle foglie; la fioritura va da metà aprile a maggio.

Frutti

I frutti del faggio – le faggiole – sono piccole noci trigone. Di solito due, più raramente tre noci sono racchiuse in un involucro legnoso ricoperto di aculei morbidi, la cosiddetta cupola (fig. 2). I frutti maturano nel corso dell'estate. Da metà settembre le cupole si aprono e liberano le faggiole; tra ottobre e novembre i frutti o le cupole cadono a terra.

Comportamento di pasciona

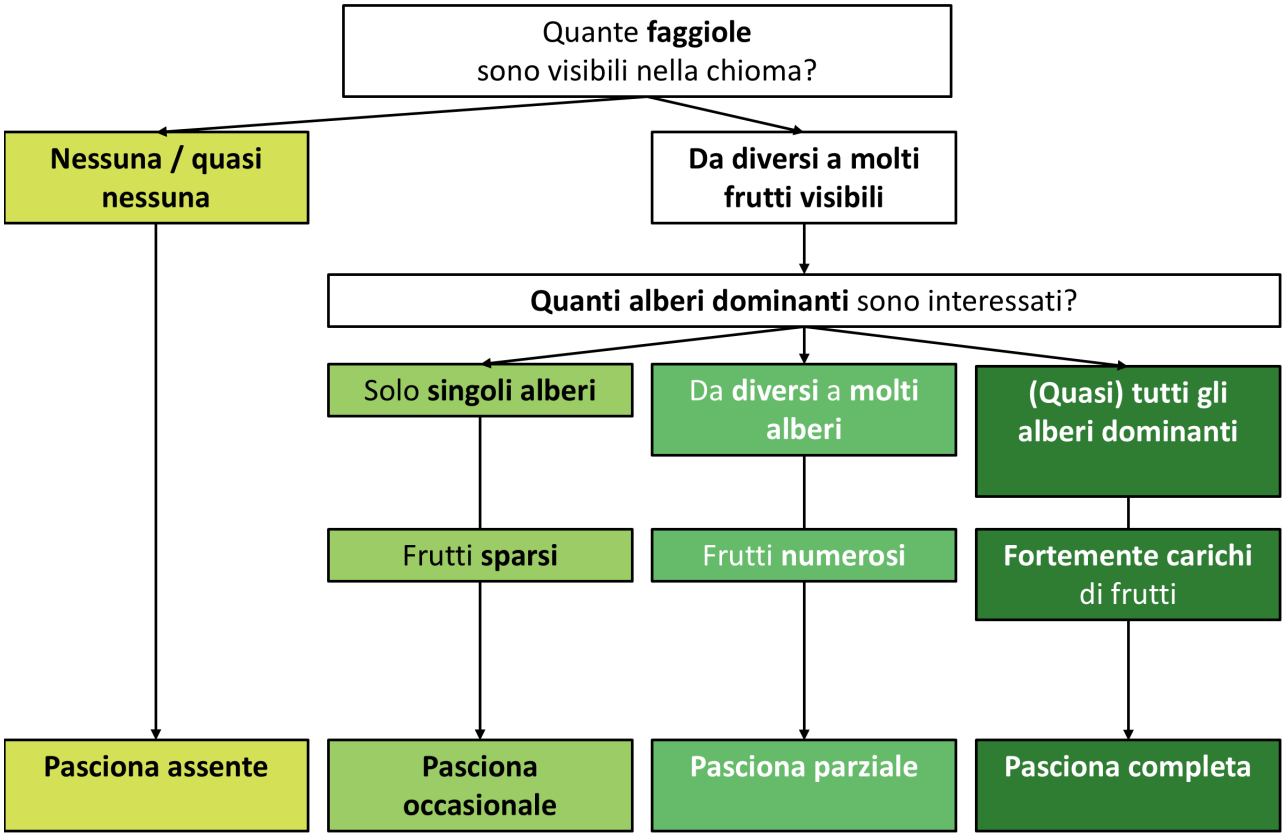
Il faggio mostra un marcato comportamento di pasciona e produce – a seconda delle condizioni meteorologiche, dell'altitudine e della latitudine – quantità di frutti particolarmente elevate circa ogni 2–8 anni[2,3]. Gli anni di pasciona sono influenzati in modo determinante dalle condizioni meteorologiche dei due anni precedenti e da quelle durante la fioritura primaverile[3].

Stima della pasciona

Periodo: da agosto a metà settembre.

Nel corso dell'estate le cupole che racchiudono i semi diventano sempre più brune e si distinguono quindi meglio dal fogliame. Con un binocolo l'intensità della pasciona del faggio può essere valutata anche a maggiore distanza.

Valutazione della fruttificazione: la pasciona è un fenomeno che riguarda l'intero popolamento. Se possibile si valutano diversi alberi dominanti e in grado di riprodursi di uno stesso popolamento. La classe di pasciona descrive il popolamento nel suo insieme e non singoli alberi con una fruttificazione particolarmente abbondante o scarsa. In caso di fruttificazione disomogenea si sceglie la classe che meglio caratterizza il popolamento nel suo insieme. L'intensità della pasciona del faggio può essere stimata con la seguente chiave:



Bibliografia

[1] Brändli UB (1996) Die häufigsten Waldbäume der Schweiz. Ber. Eidg. Forsch.anst. Wald Schnee Landsch. 342

[2] Burri A, Burkart A, Moritzi M, Moser B, Wasem U, Wohlgemuth T (2016) Samenproduktion bei Waldbäumen: eine neue Webseite. Zürcher Wald 1/16: 23-27

[3] Drobyshev I, Niklasson M, Mazerolle M J, Bergeron Y (2014) Reconstruction of a 253-year long mast record of European beech reveals its association with large scale temperature variability and no long-term trend in mast frequencies. Agricultural and Forest Meteorology 192: 9-17